

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE
Dei sottoscritti Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Emilia – Romagna

PREMESSO CHE

In ottobre 2019 il Parco Delta del Po venne investito da una catastrofe ambientale senza precedenti.

Valle Mandriole, comunemente chiamata Valle della Canna, venne colpita da un'epidemia da botulino causata da una mal gestione dei livelli idrici.

Sembrerebbe che le responsabilità che rimbalzano fra gli enti preposti alla gestione e il tavolo di emergenza costituito, trovino la soluzione di facciata.

VISTO CHE

L'articolo del giornale "Il Carlino" di fine luglio 2020, informava delle dimissioni dei due componenti ravennati nel comitato esecutivo dell'ente del Parco in contrasto con l'ente stesso sul peso ritenuto eccessivo dalla rappresentanza di Ferrara.

VISTE

Le prossime scadenze riguardanti la direzione del Parco, il rinnovo del regolamento delle attività venatorie nelle aree di pre-parco, la posizione dell'ente riferita al mancato accoglimento del progetto di adduzione dell'acqua a Valle Mandriole tramite presa su argine sinistro del fiume Lamone.

RITENUTO CHE

Scelte così importanti debbano essere prese da componenti che siano espressione piena dei Comuni che costituiscono l'ente.

INTERROGANO LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

Se la situazione rappresentativa del ravennate all'interno del comitato esecutivo si sia risolta e se in caso contrario, debbano essere individuati immediati atti necessari a tale soluzione. Se corrisponda al vero che il Comune di Comacchio, primo comune per estensione territoriale, non sia rappresentato nello stesso comitato esecutivo.